

TRASMISSIONE VIA PEC

spett.le  
**PROVINCIA DI LECCE**  
Servizio Ambiente e  
Polizia Provinciale  
[ambiente@cert.provincia.lecce.it](mailto:ambiente@cert.provincia.lecce.it)

**OGGETTO : BRI.ECO SRL - Conferenza dei Servizi prot. 49834 del 01.12.2021**

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale V.I.A. e di autorizzazione Unica A.U. inerente progetto di impianto di recupero di rifiuti inerti provenienti da opere di demolizione e di scavo, nella zona industriale di Taviano

### **TRASMISSIONE CHIARIMENTI/INTEGRAZIONI**

**al PARERE ARPA PUGLIA ricevuto il 29.12.2021**

Rif. CdS Provincia di Lecce prot. n. 49834 del 01.12.2021 (prot. ARPA n. 82191 del 02.11.2021).

Spett.le amministrazione

con la presente si trasmettono le richieste di chiarimenti, come indicato nella nota ARPA PUGLIA - Protocollo 82191 del 02.11.2021, acquisita nel corso di CdS del 01.12.2021.

Nel dettaglio sotto riportato, si indicano i singoli punti per i quali è richiesto lo specifico chiarimento.

#### **ALLEGATO A – RELAZIONE TECNICA GENERALE E RELATIVE TAVOLE risposta ai vari punti:**

1. **(capitolo PREMESSA)** IL RIMANDO ALL'OPERAZIONE R5 riciclo/recupero, INSERITA PER ERRORE, VIENE ELIMINATA DALLA RELAZIONE SIA NELLE PREMESSE CHE NEL CAPITOLO 4;
2. **(capitolo PREVISIONE PROGETTUALE)** SI INSERISCE LA DESCRIZIONE MANCANTE DELLA ZONA C messa in riserva;

NELLA TAVOLA 7 (altro allegato) VENGONO MEGLIO PRECISATE LE SEGUENTI AREE:

- LA RICEZIONE DEI RIFIUTI IN INGRESSO;
- L'AREA AD USO UFFICIO;
- L' AREA PER STOCCAGGIO RIFIUTI DA RICICLARE;

- L'AREA PER LO STOCCAGGIO DELLE M.P.S. e di aggregato recuperato, viene suddiviso lo spazio in zone dove ubicare i diversi sottoprodotti B1, B2, B3, ecc. anche se la ditta si riserva di depositarli ove riterrà opportuno ed a seconda della disponibilità del momento facendo sempre attenzione a tenere separati i diversi lotti di aggregato recuperato;
  - AREA PER IL DEPOSITO TEMPORANEO DEI RIFIUTI;
  - La VIABILITA' INTERNA come richiesto;
  - SI PRECISA CHE LA RECINZIONE CON BARRIERA AMBIENTALE E' COSTITUITA DA MURO PERIMETRALE DI CONFINO E DA ALBERATURE AD ALTO FUSTO
  - E' STATA INSERITA SULLA PIAZZOLA IN CEMENTO, UNA PICCOLA AREA DI EMERGENZA PER LO STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON CONFORMI ALL'OMOLOGA DI ACCETTAZIONE
  - SI INSERISCE NELLA TAVOLA 15 (sezioni ambientali) IL PARTICOLARE COSTRUTTIVO DELLA PAVIMENTAZIONE IMPERMEABILE IN PROGETTO.
3. SI ELIMINA LA TIPOLOGIA 7.13 BIS PERCHE' NON E' INDICATA NELL'ALLEGATO 1 SUB ALLEGATO 1 DEL DM 05.02.1998, ESSA E' STATA INSERITA ERRONEAMENTE.
  4. SI RICALCOLANO I MC DI MATERIALE CONSIDERANDO UN PESO SPECIFICO PARI A 1,8 t/mc, COERENTE CON QUANTO RIPORTATO NELLA Rt Emiss Calpuff.
  5. VIENE INTRODotta LA TABELLA "SCHEMA DI UTILIZZAZIONE DEL LOTTO" PER RENDERE PIU' CHIARA LA SUDDIVISIONE DELLE SUPERFICI
  6. **(capitolo ASPETTI QUANTITATIVI E QUALITATIVI)** VENGONO SISTEMATE LE SOMME DELLE QUANTITA' RIPORTATE DI MESSA IN RISERVA PER TIPOLOGIA DI RIFIUTO;
  7. VIENE COORDINATO LO SCHEMA DELLE TIPOLOGIE DEI RIFIUTI AMMISSIBILI CON QUELLO DEL FILE "TABELLA DEI CODICI CER" E LA TABELLA CODICI CER; VENGONO ELIMINATE LE TIPOLOGIE 7.29 E 7.30. VENGONO ELIMINATI ANCHE I RIFIUTI CON CODICE CER XX.YY.99 CHE SONO STATI INTRODOTTI PER ERRORE.
  8. **(capitolo DESCRIZIONE TECNICA DEL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI SPECIALI)** SI RENDONO COERENTI IN RELAZIONE I DIAMETRI DELLE PEZZATURE INDICATE.
  9. VENGONO INDICATE IN PLANIMETRIA LE AREE (STOCCAGGIO RIFIUTI IN INGRESSO – STOCCAGGIO PRODOTTI RICICLATI – MESSA IN RISERVA AGGREGATO RECUPERATO) NELLE QUALI VENGONO SVOLTE LE VARIE FASI DI LAVORAZIONE E SI INDICA ANCHE LA PROBABILE POSIZIONE CHE SARA' OCCUPATA DAI MATERIALI ANCHE SE PROBABILMENTE LA DITTA LA DITTA LI DEPOSITERA' DOVE RITERRA' OPPORTUNO ED A SECONDA DELLA DISPONIBILITA' DEL MOMENTO;

10. SI SPECIFICA LA MODALITA' DI SEPARAZIONE DELLE IMPURITA' E CHE LA LORO GESTIONE SARA' DEL TIPO QUANTITATIVA COME PREVISTO DALL'ART 185 BIS COMMA 2 LETTERA B;
11. **(capitolo QUANTITA' DI RESIDUI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI RECUPERO)** SI CORREGGE IL VALORE DELLA QUANTITA' DI PROBABILI RIFIUTI PARI AL 5% DI 333,33 TONN/GG E QUINDI PARI A 16,6 TONN/GG;
12. **(capitolo MODALITA' DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO – POTABILE )** RIGUARDO LE MODALITA' DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO POTABILE PER L'ABBATTIMENTO DELLE POLVERI SI PREVEDE L'UTILIZZO DELL'ACQUA PRESENTE NELLA VASCA DI ACCUMULO (PREVISTA DAL R.R. N. 26/2013) E DA UN NUOVO POZZO CHE SARA' APPOSITAMENTE REALIZZATO E LA CUI UBICAZIONE E' INDICATA NELLA TAVOLA 7.
13. **(capitolo EMISSIONI DELL'IMPIANTO IN ATMOSFERA)** SI RITIENE SUFFICIENTE IL TRATTAMENTO SUPERFICIALE DEI CUMULI CON UMIDIFICAZIONE PROGRAMMATA DI 5 MINUTI OGNI ORA IN QUANTO E' NOTO CHE DOPO LE PRIME UMIDIFICAZIONI SUI CUMULI SI FORMA UNA CROSTA CHE IMPEDISCE DI FATTO LO SVILUPPO DI POLVERE SOTTO L'AZIONE DEL VENTO. LA COPERTURA DEGLI STESSI CON TELI E/O RETI RISULTA DI DIFFICILE ESECUZIONE, MA SOPRATTUTTO PERICOLOSA PER LA CIRCOLAZIONE SULLE STRADE E SOPRATTUTTO PER LA FERROVIA ADIACENTE.
- NEI GIORNI PARTICOLAMENTE VENTOSI L'IMPIANTO SARA' FERMO E NON SARA' ESEGUITA LA FRANTUMAZIONE / VAGLIATURA DEI MATERIALI PRESENTI. LA BAGNATURA AVVERRA' IN MANIERA CONTINUA IN FUNZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO.
14. VERRA' REDATTA ED ALLEGATA NUOVA RELAZIONE SULLA DISPERSIONE DELLE POLVERI IN ATMOSFERA.
15. **(capitolo EMISSIONI SONORE)** SARA' ALLEGATA NUOVA RELAZIONE INTEGRATIVA RISPONDENTE ALLE NOTE DEL DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI LECCE N. 86668 DEL 22.12.2021
16. **(capitolo EMISSIONI DI LIQUIDI INQUINANTI NEL SOTTOSUOLO)** SI PRECISA CHE SI INTENDEVA INDICARE IL NUMERO DELLE FOSSE CHE SONO PARI A 2 ALL'INTERNO DI 1 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE AVENTE FILTRO A COALESCENZA A PACCHI LAMELLARI.
17. SI INSERISCE INDICAZIONE SULLA MODALITA' DI GESTIONE DI EVENTUALI SVERSAMENTI ACCIDENTALI DI LIQUIDI INQUINANTI, ESSI SARANNO GESTITI COME RIFIUTI, SE AVVENGONO AL DI FUORI DELLA ZONA PAVIMENTATA, MENTRE SE AVVENGONO SUL PIAZZALE SI PREVEDE LA PULITURA A SECCO DELLE SUPERFICI.
18. **(capitolo RADIAZIONI IONIZZANTI)** NON SI PREVEDONO RADIAZIONI IONIZZANTI IN QUANTO LA TIPOLOGIA DI RIFIUTO TRATTATO AVENTE CODICE CER [200301] E' STATO INSERITO PER ERRORE E PERTANTO NON VIENE TRATTATO NEL PRESENTE IMPIANTO, QUINDI E' STATO TOLTO DALL'ELENCO DEI CODICI CER NELLA PRESENTE RELAZIONE.

**ALLEGATO N – PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE risposta ai vari punti:**

1. SI MODIFICA INTERAMENTE LA RELAZIONE ALLEGATO N CON NUOVA RELAZIONE REV. 3 AGGIORNATA COMPLETAMENTE CHE TIENE CONTO DELLE OSSERVAZIONI PROPOSTE. E SI ALLEGANO LE DICHIARAZIONI DI ASSENSO DEI PROPRIETARI DEI POZZI VICINI SCELTI PER IL MONITORAGGIO

**ALLEGATO P – APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA END OF WASH risposta ai vari punti:**

2. SI MODIFICA INTERAMENTE LA RELAZIONE ALLEGATO N CON NUOVA RELAZIONE REV. 3 CHE TIENE CONTO DELLE OSSERVAZIONI PROPOSTE E DEL NUOVO DM 152/2022.

**ALLEGATO B – STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE risposta ai vari punti:**

1. PER IL CONFRONTO TRA IL SITO INTERESSATO CON ALTRI VINCOLI OLTRE A QUELLO PPTR DI CUI SI RIPORTANO LE TAVOLE C'È DA DIRE CHE ERANO STATE GIÀ PRESENTATE APPOSITE TAVOLE A PARTE E PRECISAMENTE PER PAI VEDASI TAVOLA 6, MENTRE PER IL CONFRONTO CON PTA VEDASI TAVOLE DA 8 AD 11, E PER IL CONFRONTO CON IL PIANO PTCP VEDASI TAVOLA 4.
2. SI AGGIUNGONO AL CAPITOLO 4 CONSIDERAZIONI SULLA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI PER LA FASE DI CANTIERE CIOE' DI REALIZZAZIONE DELLE FOSSE PER ACQUE METEORICHE, O PER INTERRAGGIO DELLA PESA, E PER LA FASE DI ESERCIZIO NEI CONFRONTI DELLA SALUTE PUBBLICA, GESTIONE RIFIUTI, ECC.
3. VIENE INSERITA UNA CONSIDERAZIONE SULLA PRESENZA DEI MEZZI PESANTI IN INGRESSO ED USCITA CHE POTREBBERO CONGESTIONARE IL TRAFFICO
4. LO STUDIO CONSIDERANDO GLI IMPATTI CUMULATIVI CON ALTRE REALTÀ PRODUTTIVE LIMITROFE, QUESTA INTEGRAZIONE ERA GIÀ STATA RICHIESTA NEL PRIMO INCONTRO IN FASE DI CONFERENZA DEI SERVIZI ED E' STATA REDATTA DAL TECNICO SPECIALIZZATO ING. LEO TOMMASI ED INVIATA NUOVA RELAZIONE REV 2 DELL'ALLEGATO E CALPUFF, ALLEGATO P END OF WASTE, QUINDI GIÀ PROTOCOLLATI E PRESENTI SUL SITO INTERNET;
5. PER QUANTO RIGUARDA LA GESTIONE DEI RIFIUTI DOVUTI ALLA PRODUZIONE DI TERRE E ROCCE DA SCAVO SI AGGIUNGE IN RELAZIONE LA QUANTIFICAZIONE DEI MC PRODOTTI E LA MODALITÀ DI GESTIONE.
6. VIENE CORRETTO ED ALLINEATO IL DATO RELATIVO ALLA CAPACITÀ MASSIMA ISTANTANEA DI STOCCAGGIO PARI A 2898 TONN
7. **(capitolo DETERM. QUANTITÀ MASSIME RIFIUTI NON PERICOLOSI ...)** LA TABELLA INSERITA IN RELAZIONE RELATIVA ALL'ALLEGATO 1 DEL SUB ALLEGATO 1 DEL DM 5/2/98 CON EVIDENZIATO IN RIQUADRO ROSSO IL VALORE DELLA CAPACITÀ DELLA MESSA IN RISERVA (INSERITO PER COMODITÀ) VIENE MODIFICATA E REALIZZATA NUOVA TABELLA CON LE SOLE ATTIVITÀ DI RECUPERO INERTI CHE SARANNO PRATICATE.

8. **(capitolo DOTAZIONI MINIME)** PER QUANTO RIGUARDA LE DOTAZIONI MINIME VIENE CHIARITA LA SITUAZIONE RIMANDANDO ALLE APPOSITE RELAZIONI CHE SONO GIA ALLEGATE ALLA PRATICA COME ALLEGATO F PER LE ACQUE METEORICHE ED ALLEGATO H PER LE ACQUE REFLUE
9. **(capitolo CARATTERISTICHE DEL PROGETTO)** SI CORREGGE LA DESCRIZIONE ERRATA E SI RENDE COERENTE CON QUANTO DESCRITTO NELL'ALLEGATO A RIGUARDO ALL'AREA PAVIMENTATA CON CEMENTO. L'AREA PAVIMENTATA E' SOLO QUELLA DESTINATA ALLA LAVORAZIONE E CIOE' QUELLE DENOMINATE A E B MENTRE LA RESTANTE AREA SARA' CON PAVIMENTAZIONE PERMEABILE IN STABILIZZATO DI BRECCIA FINA.  
  
SI INSERISCE INOLTRE IL PARTICOLARE COSTRUTTIVO DELLA PAVIMENTAZIONE.
10. **(capitolo PRODUZIONE DI RIFIUTI)** SONO STATI INSERITI I CODICI EER DEI RIFIUTI CHE PRESUMIBILMENTE SI AVRANNO COME SCARTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO. SI PRECISA CHE TALI MATERIALI SARANNO PRELEVATI ED ALLONTANTI DAL SITO PRODUTTIVO DA DITTE SPECIALIZZATE CHE RILASCIERANNO RELATIVA BOLLA.
11. **(capitolo INQUINAMENTO AMBIENTALE)** PER INQUINAMENTO DOVUTO ALLE POLVERI COME GIA DETTO VIENE REDATTO NUOVO ALLEGATO P ;

#### **ALLEGATO F – ACQUE METEORICHE DI DILAVAMENTO risposta ai vari punti:**

1. NELLA TAVOLA 13 A PAGINA 2 VIENE INSERITA UNA PLANIMETRIA GENERALE SOLO PER INDICARE LA DIVISIONE DELLE AREE E CIOE' L'UBICAZIONE DELLA SUPERFICIE SCOLANTE, SUBITO DOPO A PAGINE 3 VI E' UNA TAVOLA IN DETTAGLIO CON INDICAZIONE DELLE PENDENZE DI PROGETTO PER TALE SUPERFICIE SCOLANTE CON UNA FRECCIA CHE INDICA IL DEFLUSSO DELLE ACQUE METEORICHE VERSO LA GRIGLIA DI RACCOLTA DELLE STESSE;
2. LA POSIZIONE DELLA TRINCEA DRENANTE ORIGINARIAMENTE È STATA UBICATO SOTTO LA SOLETTA IN C.A., IN SEGUITO VIENE RICHIESTO DI TOGLIERLA DA QUELLA POSIZIONE ED E' STATA POSIZIONATA TRA LA SOLETTA E GLI UFFICI. SUCCESSIVAMENTE VIENE RICHIESTO DI SPOSTARLA IN UNA ZONA NON SOGGETTA AL PASSAGGIO DEI MEZZI PESANTI. PERTANTO INFINE VIENE SCELTA LA SEGUENTE UBICAZIONE LUNGO IL MURO SUD – EST DOVE NON SI PREVE IL PASSAGGIO DI MEZZI PESANTI E NON SI PREVEDE LA PIANTUMAZIONE DI ALBERI AD ALTO FUSTO

#### **ALLEGATO P – APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA END OF WASTE (EX ART 184-TER)**

VIENE RIFATTA LA RELAZIONE END OF WASTE AGGIORNATA ALLA RECENTE NORMATIVA DM 152/2022, SI RENDONO COERENTI I DATI PRESENTI NELL'ELENCO CON I GIUSTI CODICI CER PREVISTI DALLA NORMA. PERTANTO NON SI TIENE CONTO DELLE OSSERVAZIONI

PROPOSTE DALL'ARPA IN QUANTO RITENUTE NON PIU' APPLICABILI A SEGUITO DELL'AGGIORNAMENTO NORMATIVO NEL FRATTEMPO INTERVENUTO.

**ALLEGATO N - PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PMA**

1. AGGIORNATA LA TABELLA SINOTTICA CON NUOVE INDICAZIONI;
2. MONITORAGGIO DELLA FALDA FREATICA MEDIANTE ANALISI PERIODICA DI DUE POZZI PER I QUALI E' STATA OTTENUTA L'AUTORIZZAZIONE DEI DUE PROPRIETARI :

IN DATA 01.08.2022 OTTENUTO CONSENSO AL PRELIEVO DEL POZZO DELLA DITTA GYM STUDIO ED IN DATA 29.09.2022 OTTENUTO CONSENSO AL PRELIEVO DAL POZZO DEL SIG PORTACCIO M.

TAVIANO 25.02.2023

IL TECNICO

**DOTT. ING. MARCO PREVITERO**

